Prevenzione, igiene e sicurezza nel comparto florovivaistico I risultati del Piano Mirato regionale

23 e 24 ottobre 2008

Pistoia

Contributo di

Dr. Aldo Fedi

Responsabile

UFC PISLL Valdinievole Azienda USL 3
Pistoia





Obiettivi generali

- 1. costituire un punto di riferimento costante per le parti sociali in ordine alla informazione e assistenza sui rischi presenti nei luoghi di lavoro e le relative soluzioni
- 2. favorire il coordinamento e l'approfondimento di linee di ricerca circa le problematiche sulle pratiche colturali
- 3. stabilire idonei collegamenti con centri di ricerca per la corretta acquisizione dei necessari aggiornamenti tecnicoscientifici

Obiettivi specifici

- 1.monitoraggio impieghi sostanze chimiche
 2.osservatorio infortuni sul lavoro
 3.le macchine utilizzate nel florovivaismo
 4.strutture produttive e ambienti di lavoro
 5.monitoraggio ambientale e biologico
 6.osservatorio stato di salute e indagini
 sanitarie
- 7.assistenza, informazione e formazione 8.ricerche epidemiologiche

Le quattro sessioni del convegno

- Consentiranno di approfondire in modo puntuale le varie problematiche emerse in tre anni di lavoro
- L'introduzione darà conto di un quadro complessivo delle questioni
- Con particolare riguardo ad aspetti altrimenti sottovalutati

Caratteristiche strutturali generali del comparto - vivai

n.ditte 1270 su 3600 ha nella piana pistoiese e 4600 ha in tutta la provincia con 3500 addetti (fonte Comune di Pistoia -2005)

```
di cui 87,2 % az. < 5 ha
8,5 % az. tra 5 e 10 ha
4 % az. tra 10 e 50 ha
0,3 % az. > 50 ha
```

n. Dipendenti iscritti INPS 2218 (1412 a t. indeterminato e 624 a t. determinato)

Produzione pistoiese: 25% della nazionale – specie coltivate: oltre 2500

Caratteristiche strutturali generali del comparto - fiori

n. circa 500 ditte su una Sau di 650 ha complessivi di cui 350 ha a fiori di cui 45% sotto serra

80% delle aziende ha una estensione inferiore a 2 ha

n. 2000 addetti di cui 48% donne

Lavoratori stranieri (Irpet 2008)

Residenti stranieri provincia Pistoia al 31/12/06: 17575

Prime tre nazionalità: Albania (71,5%-Caritas 2005), Romania, Marocco

Occupati stranieri (15-64 anni) in agricoltura su totale stranieri occupati (7246 — Caritas 2005)

Pistoia 9,8% - Toscana 4,9% - Italia 3,8%

Incidenza infortuni stranieri in agricoltura su totale infortuni in Provincia di Pistoia

19,4% (dato medio 11%)

Ciclo produttivo floricoltura

- •Lavorazione del terreno
- Manutenzione impianti, macchinari, etc.
- Impianto coltura
- •Tutoramento e cure colturali
- •Raccolta fiori
- •Lavorazione fiore reciso

Lavorazione del terreno Fresatura

Aratura, assolcatura

Concimazione

Disinfestazione del terreno: chimico, fisica

Installazione e manutenzione serre

Tutoramento e cure colturali

- Trattamenti fitosanitari
- Potatura e legatura
- piantagione e sostituzione reti e sostegni
- Manutenzione attrezzature e macchinari
- Irrigazione
- Conduzione Impianti termici

Operazioni di tutoramento



Lavorazione del fiore reciso

- Raccolta
- Immagazzinamento
- **Laglio e ammazzettatura**
- colorazione
- **L**carico e scarico camion
- _trasporto

Raccolta fiori



ammazzettatura





Ciclo produttivo vivai

- •Propagazione
- •Impianto coltura
- •operazioni colturali
- •raccolta

Propagazione

- preparazione del substrato
- Semina
- trattamenti fitosanitari
- diserbo manuale
- trapiantó
- Manutenzione macchine, impianti e attrezzature

Impianto coltura

- Coltivazione in vaso: ripulitura del terreno, livellamento, scavo scoline, costruzione impianti irrigazione e fertirrigazione, invasatura, sistemazione vasi
- Coltivazione in pieno campo: ripulitura del terreno, livellamento, scavo scoline, concimazione, aratura, fresatura, erpicatura, realizzazione soprasuolo, costruzione impianti irrigazione e fertirrigazione, messa a dimora

Operazioni colturali

- pieno campo: irrigazione, concimazione, sarchiatura, fresatura, trattamenti fitosanitari, potatura, innesto
- vasetteria: irrigazione, concimazione, trattamenti fitosanitari, potatura, innesto, rinvasatura in contenitori progressivamente sempre più grandi e più pesanti

potatura



Raccolta

- pieno campo: zollatura (formazione del pane di terra), estirpazione, preparazione della pianta (acciuffatura), carico e trasporto su camion, carrelli o ceste metalliche fino al piazzale di carico, carico su camion per la spedizione
- vasetteria: preparazione della pianta (imballo, confezionamento), carico e trasporto su camion, carrelli o ceste metalliche fino al piazzale di carico, carico su camion per la spedizione

estirpazione e zollatura



Trattamenti fitosanitari

in proprio o per conto terzi:

Scelta, acquisto e trasporto del prodotto

- **Preparazione della miscela**
- **Distribuzione del prodotto**
- Manutenzione attrezzature
 - **Rientro in coltura**
- **Conservazione dei prodotti**
 - **E**Gestione dei rifiuti

Trattamenti fitosanitari



Assistenza, informazione, formazione

il sito <u>www.usl3.toscana.it</u> ospita da tre anni I periodici aggiornamenti sulle varie linee di ricerca sempre verificati con le parti sociali

DVD "Gelsomino e I fitofarmaci"

Corsi di formazione per addetti e imprenditori (n°165 soggetti: 88 imprenditori, 58 neodiplomati o diplomandi Itas-Ipsa, 16 hobbisti, 3 consulenti)

documenti e testi di settore (letteratura scientifica, etichette e schede tossicologiche di sicurezza)

banca dati lavori e pubblicazioni

Rapporti tra ambienti di vita e di lavoro

- Sovrapposizione
- •Vicinanza
- Intreccio
- Interdipendenza
- •Contatti reciproci (soggetti fragili esposti, livelli di esposizione, carenza zone filtro)

Le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori da non confondere con dati descrittivi di prevalenza

Classe d'éta	Donne			Uomini	
	n %.	n	%	n	%
20-34	108 10,76	24	8,30	84	11,75
35-44	216 21,51	64	22,15	152	21,26
45-54	212 21,11	61	21,11	151	21,12
55-64	190 18,93	74	25,61	116	16,22
65-74	173 17,23	53	18,34	120	16,78
≥ 75	102 10,16	12	4,15	90	12,59
non dichiarata	3 0,30	1	0,35	2	0,28
totale	1004 100	289	100	715	100

62% di questi soggetti intervistati o i loro familiari hanno avuto almeno una malattia nella loro vita

Le malattie professionali e da lavoro rappresentano un mondo ancora da scoprire in grandissima parte

infatti, prevalgono sicuramente le patologie osteo-articolari, ma queste, oltre a confondersi con il quadro infortunistico, probabilmente, costituiscono anche un "rumore di fondo"che nasconde altre situazioni

Le caratteristiche dell'esposizione al rischio chimico nel florovivaismo

- •Potenzialmente né bassa per la sicurezza, né irrilevante per la salute dei lavoratori addetti a certe mansioni (preparazione miscela, effettuazione trattamenti, rientro in coltura e manutenzione attrezzature)
- •Complessa (v. n° prodotti e n° trattamenti nell'anno-n.467 schede sicurezza e n.193 principi attivi su n.255 aziende)

La complessità delle esposizioni

•"La cancerogenicità del fumo di tabacco, sia attivo sia passivo, implica pure il riconoscimento del ruolo eziologico determinante di piccole quantità di cancerogeni chimici. Essa fornisce la dimostrazione che cancerogeni diversi, a concentrazioni basse.....possono addizionare i loro effetti e cooperare fra loro fino a produrre un effetto cancerogeno rilevante"

Lorenzo Tomatis (E&P 2004)

Distruttori endocrini (EDC) GIMLE 2004

Gruppo di sostanze chimiche, naturali o di sintesi, anche molto diverse fra loro, che interferiscono, attraverso diversi meccanismi, con il sistema endocrino

Sostanze EDC utilizzate nel florovivaismo (su 65 Principi attivi di maggior impiego)

diserbanti: pendimetalin

fungicidi: mancozeb, vinclozolin

Sostanze positive ai test di mutagenesi usate nel florovivaismo:

(su 65 principi attivi di maggior impiego)

Insetticidi: diclorvos

Fungicidi: tiram

Fumiganti: 1,3 dicloropropene

Aborto spontaneo in lavoratrici in serre

(A.J.I.M. - 2008)

Esposizione	% aborto	ORsadg
Non esposte	10.3	1
Esposte in genere	13.5	0.5 – 1.4
Rientro in serra > 24	h 6.9	0.3 – 1.3
Rientro in serra < 24	h 25	1.3 – 7.7
Distribuz. Prod.fitos.	. 25	1-6.6

Impianto sollevamento su macchina semovente



Macchine "specifiche" del florovivaismo

- Criticità in fase di progettazione, costruzione, vendita e utilizzo
- Proposta: attivazione di un processo tecnico di monitoraggio costante
- Produzione dei dati osservazionali a disposizione dell'intera filiera

Novità normative ex D.L.vo 81/08

- Lavoratori autonomi e aziende famigliari
- Nuova valutazione dei rischi: es.
 Programma misure prevenzione e
 protezione, rischio chimico basso per la
 sicurezza e irrilevante per la salute dei
 lavoratori
- Norme sugli appalti (es. Duvri; stima dei costi della sicurezza, tesserino di riconoscimento)
- RLS o RLST

Indicazioni conclusive – 1/2

- Il Piano mirato ha consentito di compiere una ricognizione estesa di varie problematiche relative al florovivaismo
- raccolti molti e importanti dati, maturate significative competenze e professionalità
- colti i punti deboli di tutto il sistema che meritano particolari attenzioni e approfondimenti

Indicazioni conclusive - 2/2

- Individuate buone prassi, ipotesi di soluzioni, percorsi virtuosi
- non disperdere le conoscenze acquisite
- proseguire il lavoro svolto e dare avvio ad un progetto di più ampio respiro per più elevati livelli di protezione per gli addetti e le popolazioni interessate – Salute per il verde, verde per la salute

Ringraziamenti particolari

- Regione Toscana
- Amministrazione Provinciale per il sostegno particolare fornito (Progetto Equal Flovitur)
- •Aziende e lavoratori del comparto che hanno collaborato in modo decisivo per questionari, sorveglianza sanitaria e rilevamento dati
- · Associazioni di settore e organizzazioni sindacali
- Fondazione Onlus "Attilia Pofferi"
- A tutti gli operatori dei servizi ed, in particolare, alle operatrici del centro: Angela Veraldi, Lijliana Kovacic, Antonella Gendusa

Grazie per l'attenzione